

TERRAZZO. La struttura è dedicata agli anziani ed è stata realizzata con il contributo regionale

Il vecchio asilo di Nichesola ora ospita il centro diurno

Celebrati pure i matrimoni civili I primi già prenotati per ottobre

Elisabetta Papa

Per il nuovo centro diurno anziani di Nichesola - i cui lavori si sono conclusi circa due mesi fa - è arrivato il momento dell'inaugurazione ufficiale. La cerimonia, con il tradizionale taglio del nastro, si è svolta ieri mattina alle 11.15, al termine della messa celebrata dal parroco don Antonio Peroni.

Erano presenti, oltre al sindaco di Terrazzo Sabrina Chinaglia, con assessori e consiglieri comunali, il parlamentare Matteo Bragantini, il consigliere regionale Stefano Valdegamberi ed il direttore dei Servizi sociali dell'Ulss 21, Raffaele Grottola.

Al termine della cerimonia, l'amministrazione comunale ha offerto un rinfresco per tutti i presenti. L'ex asilo della frazione - che è di proprietà parrocchiale, ma è in uso al Comune grazie ad una convenzione valida 25 anni - ha subito un totale rifacimento, costato cir-

ca 350mila euro, di cui 250mila coperti da un contributo regionale ed altri 25mila erogati dalla fondazione Cariverona.

Diventerà un punto di incontro e di aggregazione per anziani, con un ambulatorio medico, sale per la ginnastica dolce e stanze destinate ad eventi e ad iniziative che favoriscono lo scambio tra generazioni.

Sul nuovo edificio interviene anche il capogruppo di minoranza Mauro Ziviani, il quale, a proposito della destinazione d'uso del centro diurno, puntualizza: «Il contributo regionale di 250 mila euro è stato erogato esclusivamente per la realizzazione di un centro diurno per anziani non autosufficienti».

«Inoltre», prosegue Ziviani, «non si capisce perché con delibera di giunta dell'aprile scorso, lo stesso edificio è stato individuato come un ufficio separato di stato civile, dove il Comune celebrerà matrimoni in aggiunta alla casa comunale». «Per quanto riguarda la



Il taglio del nastro del nuovo centro diurno di Nichesola DIENNEFOTO

destinazione d'uso - spiega il sindaco Chinaglia», nella scheda inserita nel Piano di zona del 2004 la struttura risultava, per la precisione, come un centro diurno per anziani autosufficienti e non.

Quanto invece alla celebrazione dei matrimoni all'interno dell'edificio, visto che esi-

ste una legge che consente di individuare altre sedi utili allo scopo al di fuori di quella municipale, la giunta ha deciso che il nuovo centro potesse rispondere a questa esigenza. Due coppie del resto hanno già prenotato per i prossimi 8 e 29 ottobre». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

